



la strada



Volume II° nuova era

Appunti e programmi del Moto Club Pandino

Maggio 2022

Nutriamo l'inclusione... e anche la pancia



- ◆ Iscrizioni 2022
- ◆ **DOMENICA 8**
Visita al museo Nicolis a Villafranca (VR)
- ◆ **VENERDI sera 13**

Correre per la vita

- ◆ **DOMENICA 22**
Gita al castello Bonoris di Montichiari (BS)
- ◆ L'Angolo del Varadero

APERTURA 2022



DOMENICA 8

Gita al museo Nicolis di Villafranca (VR)

Il Museo è stato il suo “sogno lungo una vita”, sin da quando, ragazzino, raccoglieva carta da riciclare girando in bicicletta i paesi vicino a casa.

Luciano Nicolis, veronese doc, lo ha realizzato nel 2000, inaugurando il “suo Museo” che ha subito aperto al pubblico. Nel “Museo dell’Auto, della Tecnica e della Meccanica” ha fatto confluire gli oggetti, introvabili e preziosi, che l’interesse per la meccanica lo ha portato a cercare in tutto il mondo: automobili, motociclette, biciclette ma anche strumenti musicali, macchine fotografiche e per scrivere, opere dell’ingegno umano.

È una passione che ha trasferito anche alla famiglia che lo ha sempre sostenuto e affiancato. Il Museo è stata la sua attitudine e il suo divertimento. Ha sempre amato fare da guida ai visitatori; presentandosi dicendo “io sono quel matto che ha fatto tutto questo” e stupendoli anche raccontando di ogni singolo pezzo: origini, storia e curiosità.

Al rientro ci fermeremo nel borghetto di Valeggio sul Mincio per un caffè, già visto ma da ri-visitare. Questo borghetto ha origini molto antiche infatti alcuni ritrovamenti in zona risalgono all’arte etrusca e successivamente longobarda; borghetto in longobardo significa *insediamento fortificato*. Da visitare: Ponte Visconteo, castello Scaligero, chiesa di San Marco Evangelista, gli antichi mulini e le antiche case medievali... insomma un’altra gita. Partecipare è doveroso.

Ritrovo in piazza Vittorio Emanuele ore: 09:00 - Partenza ore: 09:15

Solito: se piove la gita viene rimandata

VENERDI sera 13

RIPARTIAMO INSIEME CON
CORRERE PER LA VITA

36° MARCIA BENEFICA

NON COMPETITIVA "LUDICO MOTORIA" di Km 3 e 5,5

VENERDI'

13

MAGGIO

dalle ORE 19.30
PARTENZA LIBERA



Comitato
Maria Letizia Verga
ONLUS

PANDINO (CR)

RITROVO

ORATORIO
SAN LUIGI

PIAZZA BORROMEO n.17

ORGANIZZATA DA:



con la collaborazione di:



con il patrocinio del:



CONTRIBUTO ISCRIZIONE:

SOLO 3 €
per TUTTI

OMAGGIO PER TUTTI

LA NOSTRA MISSIONE

Il Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino, sulla base di un'alleanza tra medici, operatori sanitari, genitori e volontari, ha l'obiettivo di offrire ai bambini malati di leucemia in cura presso il Centro Maria Letizia Verga l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata al fine di garantire loro le più elevate possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita.

PERCORSO CITTADINO

LA VOSTRA PRESENZA CONTRIBUISCE ALLA LOTTA CONTRO LA
LEUCEMIA INFANTILE

DOMENICA 22

Visita al castello Bonoris di Montichiari (BS)

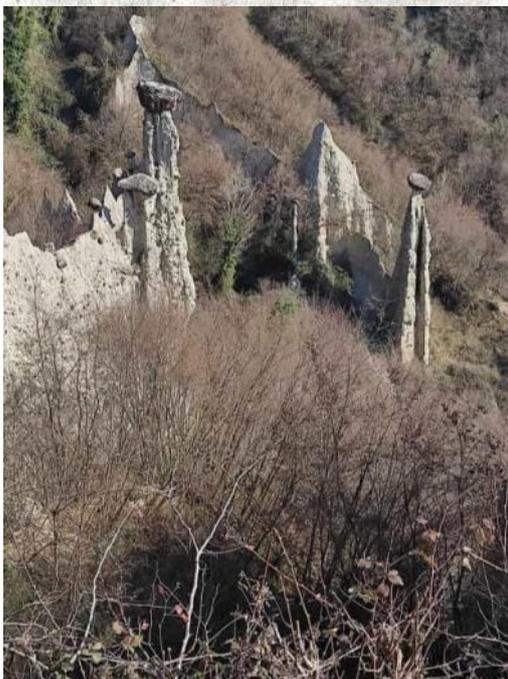
Le prime testimonianze documentarie relative a un edificio fortificato sulla collina di San Pancrazio risalgono al 1107, quando Montichiari è già al centro del feudo rurale dei conti Longhi, economicamente autonomo e posto sulla direttrice tra Brescia e Mantova. La rocca tuttavia, col passare dei secoli, dovendo assolvere ai semplici scopi difensivi della popolazione del borgo, è sottoposta a distruzioni e ricostruzioni, legate al susseguirsi delle guerre e all'insicurezza del territorio circostante. Solo intorno alla metà del XVII secolo, nel pieno del dominio veneziano e con la perdita dell'interesse strategico, l'area del castello risulta in quasi totale abbandono, divenendo spesso una comoda cava di pietre e materiali di costruzione. Il suo nuovo proprietario, Gaetano Bonoris (1861 -1923), nato da una ricca famiglia di origine mantovana, educato in Svizzera come molti altri esponenti dell'alta borghesia ottocentesca e divenuto presto l'unico erede di vasti possedimenti terrieri a Montichiari, efficacemente amministrati adottando gli sviluppi moderni dell'agricoltura. Nel 1890 il Conte Bonoris affronta la "ricostruzione" della rocca di Montichiari, nell'intento di farne la propria dimora e ricreare una personale idea di Medioevo.

L'interesse quasi ossessivo per i modelli artistici, coinvolge anche gli interni del Castello. Bonoris procede dunque all'ingaggio dei medesimi artigiani, mobiliari e pittori che pochi anni prima avevano preso parte alla costruzione del Borgo neo-medioevale di Torino. Ricche decorazioni, realizzate ad affresco intorno al 1898-1900, tra cui spicca in qualità la cappella al piano terreno e la sala baronale al piano nobile. Mentre per i mobili, intagliati come pezzi unici, si ispirano a modelli cinquecenteschi, conservati già dal 1862 nei musei del capoluogo piemontese. Il parco che circonda il castello è infine ripensato nel 1901. Nel 1996, dopo un periodo di relativo abbandono ed incongruo utilizzo, il Castello Bonoris è stato riacquistato dal Comune di Montichiari che ne ha avviato il difficile recupero. Oggi ospita eventi ricreativi e culturali.

Ritrovo in piazza Vittorio Emanuele ore: 09:00 - Partenza ore: 09:15

Solito: se piove la gita viene rimandata

PIRAMIDI DI ZOE



CASTELFIORENTINO



PIZZAUT



Eravamo in 27 al PizzaAut

Eravamo 4 amici al bar... ehm, no, non era un bar ma una pizzeria gestita da ragazzi affetti da autismo. Questa iniziativa, promossa dal nostro Forchettaman (Gigi), ha riscontrato notevole successo non solo per la pizza, buonissima, ma per aver toccato con mano situazioni che per noi sono distanti, non troppo conosciute.

Domenica 24 aprile siamo andati al PizzAut di Cassina de Pecchi, e abbiamo apprezzato l'inclusione che questi ragazzi stanno approcciando verso gli altri. Avevano parecchi problemi ad affrontare la vita quotidiana: dal contatto fisico, al relazionarsi con altre persone. A noi sembrano situazioni normali ma per loro sono problemi dapprima insormontabili ma, con questa PizzAut, li stanno affrontando al meglio. Il responsabile e fondatore, Nino Acampora, ci ha anche informato dei numerosi riconoscimenti ricevuti, tra cui l'Ambrogino d'oro e sono stati addirittura ricevuti anche dal Papa che per l'occasione ha indossato il grembiule rosso e bianco simbolo dell'attività. Noi, come moto club, abbiamo contribuito, anche se in minima parte, al loro sostentamento e alla loro nuova idea di aprire un'altra pizzeria a Monza assumendo ben 24 ragazzi. E del resto il loro slogan é: **“Vietato calpestare i sogni”**.

Insomma un'ottima giornata trascorsa in compagnia dei soci e soprattutto in compagnia di persone normali... forse gli autistici non sono loro.

Un saluto dal voster-semper-voster Varaderoman

L'ANGOLO DEL VARADERO

...Putin permettendo...

Cari soci,

come avrete potuto leggere, per questo mese di maggio abbiamo in serbo (no, non la lingua...) due gite interessanti e l'iniziativa benefica di Correre per la Vita venerdì sera.

Per fortuna le giornate si sono allungate di molto, questo significa avere a disposizione qualche ora di luce dopo il lavoro; anche solo fare una passeggiata, rinfranca lo spirito e il corpo, cosa che non eravamo più tanto abituati a fare.

Le ore di luce le apprezziamo soprattutto quando alla domenica possiamo usare la nostra moto, non avendo necessità di arrivare a casa presto perché altrimenti diventa buio... Possiamo fermarci al ritorno di una gitarella, come è successo domenica 24 aprile al ritorno da PizzAut, al solito bar di Alessandro a Pandino, ove ci si è fermati quasi un'ora e tra una coca e una risata abbiamo chiuso la giornata in bellezza. A proposito di domenica, come già scritto, eravamo in 27 e numerose moto, c'erano anche persone nuove che speriamo si siano divertite a frequentare questi soci del moto club.

In fondo basta una scusa per poter usare la nostra moto, anche se, nonostante siamo a primavera inoltrata, alla mattina fa ancora freschetto; certo il sole scalda ma se stiamo in casa fa freschino. E hanno già detto che l'inverno prossimo in quanto a riscaldamento (gas) ne avremo di che soffrire, per colpa di.. indovinate un pò!!!

Comunque, le ferie le avrete già pianificate o quanto meno avrete definito il periodo e a breve deciderete anche il luogo, Putin permettendo...

Eh si, come già scritto, stiamo forse uscendo dalla pandemia che ci troviamo la guerra.

Guerra: fenomeno sociale che ha il suo tratto distintivo nella violenza armata posta in essere fra gruppi organizzati.

Pensavamo di averne avuto abbastanza tra guerra del Golfo, guerra delle Falkland (o Malvine), guerra nell'ex-Jugoslavia, senza parlare delle guerre ancora in essere in tutti gli stati africani... e ora il conflitto tra Russia e Ucraina.

E' proprio vero che la storia insegna ma l'uomo non impara.

Vabbeh, ciancio alle bande... o era bando alle ciancie? Mah. Dicevo, le ferie rimangono un qualcosa di bello anche se non programmato nei minimi termini; chi vorrà relax e fare il minimo indispensabile, chi invece prediligerà rimanere in sella dalla mattina alla sera e chi, invece, adotterà una via di mezzo tra relax e gitarelle in moto, Putin permettendo.

Dal 2020 la pandemia, causa restrizioni che non si poteva girare molto (eufemismo!!!), mi ha spinto ad apprezzare al meglio le nostre bellezze italiane. Non che prima mi erano indifferenti ma, causa obbligo di rimanere prima in casa, poi in provincia, di seguito in regione e poi in Italia, già nel primo anno di pandemia, strano ma vero, io e altri 3 soci siamo riusciti ad andare fino in Molise, principalmente perché era l'unica regione italiana che non avevo mai visitato, e poi c'era tanta voglia di moto. Certo, non è che le altre regioni le ho visitate centimetro per centimetro infatti la Toscana l'ho visitata parecchie volte mentre la Calabria solo una e non è detto che non ci tornerò, Putin permettendo.

Non per nulla la nostra bella Italia è al quinto posto, dopo Francia, Spagna, Usa, Cina, delle nazioni più visitate al mondo con ben 65 milioni di turisti l'anno, più degli abitanti stessi dell'Italia (58.983 ml).

Ma con questo cosa volevo dirvi ? Certo l'Italia è bellissima ma, come facciamo da parecchi anni con *il mondo vicino casa*, anche le zone a noi vicino sono da visitare, anche se non hanno le curve e i panorami del Trentino, l'arte di Firenze, la storia di Roma, il fascino di Venezia.

Di tesori nascosti nei nostri dintorni ce ne sono e tutti da apprezzare: per esempio girare le 12 province lombarde, più o meno distanti, Cremona, Lodi, Bergamo, Brescia, Mantova, Lecco, Pavia, Sondrio, Varese, Monza/Brianza, Como: non basterebbe un anno intero di gite.

Non mi resta che augurarvi buone gite... Putin permettendo!!!

Un saluto dal voster-semper-voster
Varaderoman



Il giornale “ La Strada “ è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi. Distribuzione gratuita ai soci con scadenza mensile.

Moto Club Pandino

Sede: Via Circonvallazione, B3/C - Pandino (CR)

Aperta il venerdì dalle 21:15 in poi.

Sito: www.motoclubpandino.it - E-mail: info1@motoclubpandino.it

Cell. presidente Bruno Federici 3299130148;

cell. vice pres. De Mari Stefano 3392539600